



RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO  
DELL'ESERCIZIO 2017

Il preventivo dell'esercizio 2017, che viene sottoposto all'esame del Consiglio, è stato predisposto nel rispetto delle norme stabilite dall'art. 14 co. 5 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss.mm.ii., dall'art. 23 dello statuto e dagli artt. 6 e segg. del regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con il D.P.R. 5 novembre 2005 n. 254 e tiene conto delle disposizioni vigenti sul contenimento delle spese (L. n. 266/05, D.L. 223/06 conv. in L. n. 248/06, D.L. n. 112/08 conv. in L. n. 133/08, D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10, D.L. n. 95/12 conv. in L. n. 135/12 e D.L. n. 66/14 conv. in L. n.89/2014).

Il preventivo 2017 è stato inoltre redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" che, in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31/12/2009, ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendone gli schemi. In particolare, il D.M. 27 marzo 2013 prevede che, ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica approvino i seguenti documenti di programmazione:

- il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) al D.M.;
- il budget economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale, che copre un periodo di tre anni;
- il prospetto, redatto in termini di cassa, delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi individuati dal D.P.C.M. del 12/12/2012;
- la predisposizione di un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.91/2011 e secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. del 18/9/2012.

Il Ministero dello sviluppo economico, con nota n. 148123 del 12/9/2013, ha emanato le istruzioni applicative relative al citato D.M. 27 marzo 2013 prevedendo che, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, vengano approvati entro il 31 dicembre il preventivo secondo lo schema previsto dal regolamento di contabilità e, unitamente al predetto schema, i documenti sopra richiamati previsti dall'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013 e la relazione illustrativa al preventivo di cui all'art.7 del D.P.R. n. 254/2005. Al fine di consentire una omogenea riclassificazione del budget, il MISE ha individuato uno schema di raccordo (allegato n. 4 della suddetta nota) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013.

**PREVENTIVO ECONOMICO 2017**

Coerentemente alla disciplina dettata dal D.P.R. n. 254/2005, alla circolare illustrativa ed interpretativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26 luglio 2007 e ai principi contabili diramati dallo stesso Ministero con la circolare n. 3622 del 5/2/2009, il preventivo economico è stato redatto in coerenza con la programmazione annuale di cui alla Relazione previsionale e programmatica ex art.5 del cit. DPR n.254/2005, secondo il principio del pareggio, conseguito ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.P.R. n.254/2005, mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato, sulla base della

prudenziale valutazione dei proventi e della razionale programmazione degli oneri di struttura e funzionamento e di un investimento di risorse negli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese e del territorio, ridotto rispetto agli esercizi precedenti a seguito dei minori proventi determinati dal taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014.

Lo schema del preventivo economico, di cui all'allegato (A) del regolamento, considera tre elementi informativi fondamentali: 1) le voci di proventi, oneri e investimenti; 2) il pre-consuntivo dell'esercizio corrente e il dato di previsione dell'esercizio in programmazione; 3) le destinazioni articolate nelle funzioni istituzionali della Camera.

I proventi, gli oneri e gli investimenti sono classificati per "natura" (gestione corrente, gestione finanziaria, gestione straordinaria, investimenti immateriali, materiali e finanziari), mentre le destinazioni sono correlate alle seguenti funzioni istituzionali Funzione A - Organi istituzionali e segreteria generale, Funzione B - Servizi di supporto, Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato e Funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica che riassumono, in forma aggregata, le funzioni e i compiti definiti dall'art. 2 della legge n. 580/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010 e dal D.Lgs. n. 219/2016 di attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

Gli oneri "direttamente" riferibili alla realizzazione delle attività e dei progetti attinenti a ciascuna funzione sono imputati nella loro interezza e pro-quota se "comuni" a più funzioni, applicando in questo caso appositi coefficienti di ripartizione, come previsto dall'art. 9, comma 2 del D.P.R. n. 254/2005 (numero e costo del personale assegnato, mq occupati, numero P.C. assegnati).

Le premesse che precedono consentono di illustrare e comprendere meglio le procedure adottate per la determinazione dei proventi e degli oneri, per la copertura del piano degli investimenti, per l'individuazione dei criteri utilizzati per la ripartizione delle somme tra le quattro funzioni istituzionali, nonché delle risorse assegnate ai singoli programmi oggetto della relazione previsionale e programmatica e dei risultati che s'intendono perseguire.

## ANALISI PROVENTI ED ONERI

### Proventi

#### A) PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti ammontano complessivamente ad € 5.220.754,20 (preventivo 2016 € 5.866.154,20 e pre-consuntivo 2016 € 5.964.572,92) e sono così suddivisi:

- 1) Diritto annuale: la previsione di € 3.957.322,00 è stata calcolata tenendo conto del taglio del 50% disposto dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014 e si articola in:
  - a) Diritto annuale
    - Previsti proventi per complessivi € 3.429.110,00 (pre-consuntivo 2016 € 4.114.933,00). Come precisato dal D.I. 8/1/2015, gli importi del diritto annuale fissati dal D.I. 21/4/2011 e confermati anche per il 2014 sono stati ridotti del 50%, ai sensi del citato dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014. Il calcolo previsionale, predisposto secondo le indicazioni fornite dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6/8/2009, tiene conto del numero delle imprese e relative unità locali iscritte al Registro Imprese alla data del 30/9/2016 e tenute al versamento del diritto annuale 2016 (n. 51.660 rispetto a n. 50.386 risultanti al 30/9/2015). Le apposite tabelle riepilogative fornite dal sistema informatico Infocamere distinguono tali imprese tra imprese iscritte nella sezione speciale e imprese iscritte nella sezione ordinaria e, nell'ambito di tali sezioni, le imprese che hanno già provveduto al versamento e quelle il cui

- versamento risulta omesso. Per le imprese iscritte nella sezione ordinaria (tali imprese sono soggette al pagamento del diritto annuale commisurato al fatturato realizzato nell'anno precedente) che hanno omesso il versamento alla data del 30/9/2016 viene considerato, quale diritto stimato dovuto, l'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato, considerando il fatturato relativo all'esercizio 2014 (l'ultimo attualmente disponibile).
- b) Sanzioni diritto annuale - Il valore del diritto omesso dalle imprese iscritte nella sezione speciale (tali sono i piccoli imprenditori, le imprese individuali artigiane e agricole, le società semplici, le società tra avvocati e le società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento e quelle che vi sono soggette), nonché il valore stimato del diritto dovuto dalle imprese in sezione ordinaria secondo quanto sopra riportato, è stato considerato come "base imponibile" per stimare l'ammontare delle sanzioni, applicando la misura minima della sanzione prevista dal D.M. n.54/2005 per i casi di omesso versamento (30%). Il provento così calcolato ammonta ad € 535.222,00 (pre-consuntivo 2016 € 642.267,00).
- c) Interessi diritto annuale - La stessa base imponibile considerata per il calcolo delle sanzioni è stata utilizzata per determinare la misura degli interessi di mora (0,10%) che sono previsti in € 990,00 (pre-consuntivo 2016 € 2.376,00).
- d) Rimborso diritto annuale - E' stato previsto un onere di € 8.000,00 per far fronte alle eventuali richieste di rimborso e agli eventuali riversamenti in favore di altre Camere nei casi di errato accreditamento del diritto alla Camera di Reggio Calabria (€ 2.386,63 pre-consuntivo 2016).

Al fine di contenere prudenzialmente la previsione dei proventi da diritto annuale ed evitare una non giustificata dilatazione della spesa è stato inserito, tra i costi, un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari ad € 2.145.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 2.636.175,00). Tale accantonamento è stato calcolato applicando al previsto credito da diritto annuale (€ 1.784.074,00), sanzioni (€ 535.222,00) e interessi (€ 990,00) una percentuale di svalutazione del 92,34% per il diritto, del 92,94% per le sanzioni e del 92,42% per gli interessi.

Le suddette percentuali sono state ricavate utilizzando i dati forniti da Infocamere sugli incassi e sulle percentuali di mancata riscossione dei ruoli esattoriali ed applicando il principio contabile previsto nel documento n. 3 § 1.4.) della circ. MSE n. 3622/2009, in base al quale: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

Per quanto sopra, sono state prese in considerazione per il calcolo della percentuale media di mancata riscossione le annualità 2011 e 2012 per le quali è stato emesso il ruolo rispettivamente nel 2013 e nel 2014, tenendo conto delle percentuali di riscossione al termine dell'anno successivo a quello di emissione del ruolo.

- 2) Diritti di segreteria - Una previsione di € 1.156.000,00 (€ 1.157.500,00 pre-consuntivo), così articolata:

Diritti di segreteria	- I proventi per diritti di segreteria sono stati previsti in € 1.150.000,00 (€ 1.150.000,00 pre-consuntivo 2016), in linea con i dati del pre-consuntivo, non essendo stati ancora fissati i nuovi importi per diritti e tariffe sulla base dei costi standard come previsto dall'art. 28 comma 2 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014.
Restituzione diritti di segreteria	- E' stato previsto un onere di € 1.500,00 per far fronte alle eventuali richieste di rimborso.
Sanzioni amministrative	- I proventi relativi alle sanzioni amministrative REA sono quantificati in complessivi € 7.500,00 (€ 7.500,00 pre-consuntivo 2016).

- 3) Contributi, trasferimenti e altre entrate - Una previsione di € 77.432,20 (€ 19.883,55 pre-consuntivo 2016) che si sviluppa in:

Contributi fondo perequativo per progetti	- La previsione dei contributi Unioncamere si riferisce al saldo dei progetti del Fondo perequativo 2014 rendicontati a fine 2016 il cui importo totale è stimato in € 56.732,20 (€ 0,00 pre-consuntivo 2016). In attesa delle nuove regole di gestione del fondo perequativo a seguito del processo di riforma delle Camere di Commercio, non sono state previste altre entrate da progetti.
Rimborsi e recuperi diversi	- Sono previsti proventi per € 10.500,00 (pre-consuntivo 2016 € 10.500,00) relativi al rimborso delle spese vive sostenute dalla Camera per la notifica dei provvedimenti sanzionatori in materia di diritto annuale nonché dei verbali di accertamenti e/o ordinanze-ingiunzioni adottati dalla Camera, ai sensi della legge n. 689/1981, nell'esercizio di una funzione statale delegata.
Altri contributi e trasferimenti	- I proventi, previsti per un totale di € 10.000,00 (€ 9.167,40 pre-consuntivo 2016), si riferiscono al contributo relativo alla Convenzione stipulata con Unioncamere Nazionale per l'attuazione del protocollo d'intesa tra l'Unioncamere e il MISE per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori.

- 4) Proventi da gestione di servizi - Una previsione di € 30.000,00 (€ 30.000,00 pre-consuntivo 2016) che comprende i seguenti proventi riferibili alle attività commerciali della Camera:

- Cessione beni	€ 1.000,00 (€ 500,00 pre-consuntivo 2016)
- Prestazione servizi	€ 6.000,00 (€ 6.000,00 pre-consuntivo 2016) dai servizi di mediazione
- Verifiche metriche	€ 20.000,00 (€ 20.000,00 pre-consuntivo 2016)
- Altri proventi att. commerciale	€ 3.000,00 (€ 3.500,00 pre-consuntivo 2016) dai servizi derivanti dall'attività di controllo sulla filiera vitivinicola.

## B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti ammontano complessivamente ad € 7.137.785,83 (preventivo 2016 € 7.935.419,03, pre-consuntivo 2016 € 7.323.429,80). Essi risultano così suddivisi:

### PERSONALE

La previsione degli oneri relativi al personale si riferisce al costo del personale attualmente in servizio pari a n. 50 unità rispetto alle 69 unità previste in pianta organica. Con delibera della Giunta Camerale

n. 63 del 26/9/2014, a seguito dell'intervenuta normativa in materia di riduzione delle fonti di finanziamento delle Camere di Commercio, sono state sospese le procedure di mobilità programmate e il piano annuale di reclutamento delle risorse umane, per le stesse motivazioni, ha confermato la volontà di non procedere a nuove assunzioni.

Per le competenze del personale si prevede un onere di € 2.243.216,05 (€ 2.202.327,59 preventivo 2016 ed € 2.167.845,26 pre-consuntivo 2016). Tale macro voce di costo si sviluppa nei seguenti sottoconti:

Retribuzione ordinaria	- Sono previsti oneri per € 1.423.298,83 (pre-consuntivo 2016 € 1.380.000,00) relativi a tutte le voci fisse e continuative della retribuzione. La previsione tiene conto dello stipendio tabellare di cui al CCNL 31/7/2009 per il personale non dirigente e al CCNL 3/8/2010 per il personale dirigente e di una stima dell'aumento derivante dal prossimo rinnovo contrattuale.
Retribuzione straordinaria	- I compensi previsti per le prestazioni di lavoro straordinario, che ammontano ad € 25.863,53 (pre-consuntivo 2016 € 15.000,00), sono stati ridotti del 3% rispetto alla previsione 2016 (€ 26.663,43) ai sensi dell'art. 14 co.4 del CCNL 1/4/1999.
Retribuzione accessoria	- Sono compresi tutti gli oneri relativi alle indennità e ai compensi variabili imputabili al "Fondo risorse stabili e variabili" per il personale non dirigente, comprese le eventuali economie realizzate nell'anno 2016 e che verranno rilevate dopo la chiusura del bilancio dell'esercizio, e la retribuzione di risultato della Dirigenza.
Oneri sociali	Gli oneri sociali, riferiti all'ammontare totale delle retribuzioni, sono previsti nella misura di € 411.679,42 (pre-consuntivo 2016 € 387.001,28) così distinti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 403.019,76 per oneri previdenziali ed assistenziali (Inps-gestione ex Inpdap ed Enpdep);</li> <li>- € 8.659,66 per INAIL.</li> </ul>
Accantonamenti al TFR	- Si tratta delle quote annuali di accantonamento per TFR e per indennità di anzianità pari ad € 133.500,00 (pre-consuntivo 2016 € 147.400,00) relative sia ai dipendenti in regime di TFR assunti dal 1° gennaio 2001 sia al restante personale in regime di indennità di anzianità.
Altri costi del personale	Sono gli oneri destinati a far fronte ad una gamma di interventi che, a diverso titolo, fanno diretto riferimento al personale o che trovano la loro fonte nel contratto di lavoro. E' compreso altresì il contributo a sostegno delle spese del personale distaccato al Ministero dello Sviluppo Economico nell'interesse delle Camere di Commercio o in aspettativa sindacale. Per l'insieme di questi interventi si prevede un onere di € 11.000,00 (€ 6.142,19 pre-consuntivo 2016) così ripartito: <ul style="list-style-type: none"> <li>- oneri personale distaccato € 2.000,00;</li> <li>- oneri personale in aspettativa sindacale € 3.000,00;</li> <li>- altre spese per il personale € 6.000,00 per costo controlli sanitari art. 5 L. n. 300/70.</li> </ul>

## FUNZIONAMENTO

La previsione di € 1.608.663,94 (2016: preventivo € 1.972.580,87 e pre-consuntivo € 1.450.854,44), comprende i costi relativi a: prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative e organi istituzionali. Gli oneri di funzionamento, nel loro complesso, rispetto al preventivo 2016 presentano una riduzione, mentre rispetto ai valori del pre-consuntivo presentano un aumento che è riferibile, principalmente, ad alcune voci di costo per le quali, pur continuando l'attenta

gestione della Camera fondata su un costante contenimento dei costi comprimibili, si è reso opportuno prevedere degli importi superiori al dato del pre-consuntivo 2016. Si tratta, ad esempio, degli oneri legali per giudizi in corso riferiti ad anni pregressi che si presume possano concludersi nel 2017 e degli oneri per la manutenzione ordinaria dell'immobile previsti dal Piano annuale dei lavori che include interventi sull'immobile non procrastinabili.

La previsione 2017 dei costi relativi al funzionamento tiene conto della riduzione della spesa per consumi intermedi nella misura del 10% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010, così come stabilito dall'art. 8, co. 3 del D.L. n. 95/12 conv. in L. 135/12 e dell'ulteriore riduzione del 5% prevista dall'art. 50, co. 3 e 4 del D.L. n. 66/14 conv. in L. n. 89/2014. Nell'individuare gli importi di previsione per le singole tipologie di spesa dei "consumi intermedi" (Oneri telefonici, consumo acqua ed energia elettrica, pulizie locali, manutenzioni impianti e attrezzature d'ufficio, manutenzioni software, manutenzioni ordinarie immobili, oneri consulenti ed esperti, spese automazione servizi, oneri di rappresentanza, oneri postali, oneri per la riscossione di proventi, oneri per mezzi di trasporto, oneri di pubblicità, facchinaggio, oneri vari di funzionamento, oneri per acquisto beni destinati alla rivendita, esternalizzazione servizi, oneri vari metrologia legale, spese per la formazione del personale, spese di missione del personale e dei componenti degli Organi istituzionali, oneri per stampa pubblicazioni, canoni per noleggio attrezzature, oneri per acquisto giornali e riviste, per acquisto cancelleria e gettoni commissioni) si è proceduto a mantenere nel totale, sulla base dei chiarimenti forniti dalle circolari MISE prot. 190345 del 13/09/12, MISE prot. 218482 del 22/10/12, MEF n. 31 del 23/10/12 e MISE prot. 117490 del 26/6/2014, la riduzione prevista dai citati D.L. analizzando la necessità di spesa per singolo conto.

Nel dettaglio si rileva:

PRESTAZIONE DI SERVIZI: L'onere di € 712.366,07 (2016: preventivo € 817.236,47 e pre-consuntivo € 523.184,03) è la risultante di:

Oneri legali, consulenti ed esperti	Una previsione di € 67.648,92 (€ 28.400,00 pre-consuntivo 2016), di cui: - € 55.000,00 per far fronte, prevalentemente, al pagamento di spese per patrocinio legale in giudizi in corso dagli anni pregressi che si presume possano concludersi nel 2017; - € 12.648,92 per consulenze di cui alla circ. MAP n.557368 del 12/10/04 obbligatorie per legge: <i>responsabile esterno della sicurezza</i> (art. 32 D.Lgs. n. 81/2008) e <i>medico competente</i> (art. 18 D. Lgs. n. 81/2008). Non sono previsti oneri per consulenze diverse da quelle obbligatorie per legge.
Utenze telefoniche, acqua, energia elettrica	Previsione di € 53.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 49.000,00) di cui: € 43.000,00 per il consumo d'acqua ed energia elettrica ed € 10.000,00 per canoni e consumi telefonici.
Pulizia locali	Al servizio di pulizia dei locali della sede camerale sono destinate risorse per € 33.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 28.480,73).
Manutenzioni	Gli oneri relativi alla manutenzione sono quantificati in complessivi € 95.690,48 (€ 48.650,00 pre-consuntivo 2016) e comprendono: - € 45.000,00 per manutenzione ordinaria dell'immobile, come indicato nel Piano annuale dei lavori, nel rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dall'art. 2, commi da 618 a 626, della L. n. 244/2007 e dall'art. 8, co. 1, del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10; - € 48.402,87 per manutenzioni varie degli impianti e delle attrezzature d'ufficio; - € 2.287,61 per manutenzione sui software.

Oneri per mezzi di trasporto - autovettura di rappresentanza	La previsione di € 408,97 è determinata applicando le disposizioni sul contenimento di tali spese stabilite dall'art. 5 co. 2 del D.L. n. 95/2012 conv. in L. 135/12 come sostituito dall'art. 15 co.1 del D.L. n. 66/14 conv. in L. n.89/2014 (pre-consuntivo 2016 € 200,00).
Oneri per mezzi di trasporto - autovettura ad uso promiscuo	La previsione di € 533,99 si riferisce agli oneri relativi all'utilizzo dei due autoveicoli in dotazione, Doblò e Honda CR-V 2.0, entrambi per un utilizzo promiscuo, persone e materiali, relativamente ai trasferimenti del personale dipendente per le visite ispettive e di vigilanza e controllo del mercato (pre-consuntivo 2016 € 500,00) ed è determinata applicando le disposizioni sul contenimento di tali spese stabilite dall'art. 5 co. 2 del D.L. n. 95/2012 conv. in L. 135/12 come sostituito dall'art. 15 co.1 del D.L. n. 66/14 conv. in L. n.89/2014.
Assicurazioni	Si tratta delle coperture assicurative sugli immobili per furto, incendio e responsabilità civile verso terzi, sugli autoveicoli e a favore del personale per responsabilità civile, infortuni dipendenti in missione con mezzo proprio e Kasko, per l'organismo di mediazione e l'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento. Onere previsto € 22.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 16.801,37): l'aumento è riferibile all'adeguamento dei premi annuali.
Spese di automazione servizi	La previsione di € 130.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 110.000,00) comprende gli oneri relativi ai servizi informatici della Camera. In questo sottoconto sono imputati i soli costi di office automation, mentre i costi relativi all'e-government sono collocati tra gli interventi economici in quanto riferiti ai piani operativi collegati agli indirizzi della relazione previsionale e programmatica 2017. Tali oneri afferiscono alle prestazioni di servizi e fornitura prodotti della partecipata Infocamere scpa in house.
Oneri di rappresentanza	Comprende le spese individuate dall'art. 63 del D.P.R. 254/05 previste in € 34,40, importo così calcolato tenuto conto delle disposizioni sul contenimento di tale spesa previste dall'art. 6, co. 8, del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10.
Oneri postali, oneri postali per atti giudiziari	Si prevede per il 2017 un onere per spese postali pari ad € 4.242,67 e per spese postali per atti giudiziari pari ad € 18.580,18 (€ 14.000,00 pre-consuntivo 2016). Il contenimento, ai sensi dell'art. 8, co. 3, del D.L. n. 95/12 conv. in L. n. 135/12, è stato applicato solo alle spese postali ordinarie mentre le spese relative agli atti giudiziari, la cui notifica è obbligatoria, sono state escluse dal contenimento.
Oneri per la riscossione di proventi	Sono gli oneri previsti per le attività di riscossione delle entrate (costi Agenzia delle Entrate, lettere informative sulla scadenza del pagamento del diritto annuale, rimborso ai comuni per spese di notifica, spese per l'attività sanzionatoria riguardante il ritardato od omesso versamento del diritto annuale, compensi all'Agente per la riscossione dei ruoli) quantificati in complessivi € 103.000,00 (€ 85.000,00 pre-consuntivo 2016).
Oneri per facchinaggio	Sono previsti per il 2017 oneri per facchinaggio pari ad € 3.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 2.351,13).
Altri costi di funzionamento	Sono previsti € 26.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 16.000,00) per costi vari di funzionamento non classificabili tra i precedenti.

Oneri per stampa pubblicazioni	Coerentemente alla norma di cui all'art. 27 del D.L. n. 112/08 convertito in L. 133/08 non viene previsto alcun onere per la stampa di pubblicazioni previste da leggi e da regolamenti.
Oneri di pubblicità	Ai sensi delle disposizioni sul contenimento delle spese di pubblicità stabilite dall'art. 6, co. 8, del D.L. n.78/10 conv. in L. n. 122/10, questo conto non contiene alcuna previsione, non essendo state sostenute spese nell'anno 2009.
Oneri acquisto di carnet ATA/TIR, lettori ottici, carta filigranata e bollini	Sono previsti oneri per € 1.000,00 relativi all'acquisto di quei beni che, rivenduti dalla Camera, sono assoggettati al regime fiscale di impresa.
Esternazionalizzazione servizi	Si tratta degli oneri previsti per quei servizi (archiviazione e deposito pratiche cartacee del Registro Imprese, gestione procedure stipendi, servizio di portineria/accoglienza) che la Camera ha affidato all'esterno al fine di ottenere delle economie di scala realizzando allo stesso tempo un innalzamento della qualità dei servizi e al fine di favorire, coerentemente alla politica generale, la riduzione del contingente di personale applicato allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto. Le risorse complessivamente destinate a tali servizi sono quantificate in € 63.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 56.000,00).
Oneri vari metrologia legale	Sono destinate risorse per € 2.291,85 per oneri vari riferiti ai servizi dell'ufficio metrico.
Buoni pasto	E' previsto un importo pari ad € 32.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 30.739,80). Per quanto alla disposizione di contenimento di cui all'art. 5, co. 7, del D.L. n. 95/12 conv. in L. n. 135/12 che prevede un valore nominale del buono pasto non superiore ad € 7,00, la Camera era allineata in quanto il valore nominale era già definito in € 6,99.
Spese per la formazione del personale e indennità e rimborsi spese per missioni	E' previsto un importo pari ad 41.934,61 (pre-consuntivo 2016 € 30.000,00) così suddiviso: indennità e rimborsi spese per missioni € 11.799,41 e costo della formazione € 30.135,20. Questi oneri sono la risultante del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, così come previsto dall'art. 6, co. 12 e 13, del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10, con applicazione di un'ulteriore riduzione ai sensi delle citate norme di contenimento dei consumi intermedi.
Rimborsi spese missioni personale con compiti ispettivi e vigilanza e controllo del mercato	E' previsto un importo di € 15.000,00 (pre-consuntivo 2016 € 7.000,00) per le spese di missioni di dipendenti che svolgono attività ispettive e di vigilanza e controllo del mercato: onere non soggetto al contenimento della spesa di cui all'art. 6, co. 12, del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI: € 1.860,00 (2016: preventivo € 1.860,00 pre-consuntivo € 1.838,64), per:

Canone per noleggio attrezzature	Per l'anno 2017 è previsto un onere di € 1.860,00 per il noleggio di fotoriproduttori attraverso le convenzioni Consip che consentono di contenere, grazie alla formula "global service", la spesa diversamente richiesta per l'acquisto, manutenzione e consumi diversi dalla carta.
----------------------------------	---



ONERI DIVERSI DI GESTIONE: € 523.794,63 (2016: preventivo € 561.926,15, pre-consuntivo € 512.768,54), che è la risultante di:

Beni di consumo	Per l'acquisto di beni di consumo sono destinate risorse per € 15.250,00 (pre-consuntivo 2016 € 13.117,20) così suddivise: € 12.500,00 per l'acquisto di cancelleria ed € 2.750,00 per l'acquisto di libri, giornali e riviste.
Somme da trasferire al Bilancio dello Stato	Sono previsti complessivi € 246.525,00 da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50 co. 3 del D.L. n. 66/14 conv. in L. n.89/2014, dell'art. 8, co. 3, del D.L. n. 95/12 conv. in L. n. 135/12, dell'art. 6, co. 21 e dell'art. 8, co 1, del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10 e ai sensi dell'art. 61, comma 17, del D.L. 112/08 conv. in L. 133/08. Tale importo comprende anche la somma che dovrà essere eventualmente versata a seguito dell'esito della verifica ispettiva sul "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali" compiuta da MEF presso la Camera nel mese di novembre 2014, il cui iter ad oggi non si è ancora concluso.
Imposte e tasse, IRES, Irap personale dipendente, Irap collaboratori	Sono previsti € 95.000,00 per il pagamento delle imposte e tasse relative all'attività dell'Ente (IMU, TARI, bollo auto, bolli, ritenuta fiscale sugli interessi) ed € 20.000,00 per il pagamento dell'IRES mentre per l'IRAP sono state destinate risorse per € 147.019,63 così suddivise: € 143.019,63 per l'imposta sulle retribuzioni ai dipendenti ed € 4.000,00 per l'imposta sui compensi ai collaboratori.

QUOTE ASSOCIATIVE: Una spesa complessiva di € 274.019,78 (2016: preventivo € 317.056,64 pre-consuntivo € 276.705,72) riferita all'appartenenza della Camera all'ampia rete del sistema camerale che si riflette in termini supportativi e di condivisione degli obiettivi di sistema. Tale onere si compone di:

- € 190.590,03 per le quote associative di adesione alle reti del sistema camerale di cui all'art. 12 dello Statuto:
  - Unioncamere nazionale per € 75.642,39, la cui aliquota di calcolo è stata fissata da Unioncamere nella percentuale del 2%;
  - Unione Regionale Camere di Commercio della Calabria per € 85.814,39. La cifra prevista è stata calcolata applicando alla base imponibile l'aliquota fissata per il 2016 ma, non essendo stata ancora deliberata dall'Unione Regionale l'aliquota di calcolo per il 2017, l'importo potrà essere oggetto di variazione;
- Infocamere per € 17.563,00;
- € 95.000,00 per l'apporto della Camera al fondo di perequazione istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. n.580/1993.

ORGANI ISTITUZIONALI: Il funzionamento degli organi comporta complessivamente una spesa di € 96.623,46 (2016: preventivo € 226.773,17 pre-consuntivo € 136.357,51).

L'art.4-bis, comma 2-bis, della legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, stabilisce che tutti gli incarichi degli organi diversi dal Collegio dei Revisori (Presidente, Consiglio e Giunta) sono svolti a titolo gratuito e che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, saranno stabilite le indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti e i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi.

Sulla base di tale disposizione normativa non sono stati previsti oneri per compensi relativi agli incarichi di Presidente e di componente della Giunta né gettoni di presenza per le riunioni del Consiglio e della Giunta.

I compensi del Collegio dei Revisori dei conti e dell'Organismo Indipendente di Valutazione vengono confermati nell'importo del 2011 già assoggettato alla riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ai sensi dell'art. 6 co. 3 del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10.

Per quanto concerne i gettoni delle commissioni operanti all'interno della Camera, riordinate ai sensi dell'art. 29 del D.L. 04/07/2006 n. 223 conv. in L. n. 248 del 04/08/2006 (delibera di Giunta Camerale n. 26 del 11/04/2007), viene confermato l'importo di € 30,00 del gettone per seduta giornaliera come ridotto nel 2011 ai sensi dell'art. 6 co. 1 del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10 e viene confermata la relativa previsione di spesa di € 5.123,46, già oggetto della riduzione del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007, ai sensi dell'art. 61 co. 1 del D.L. n. 112/08 conv. in L. n. 133/08, e della riduzione del 10% rispetto alla previsione 2010.

La spesa del mastro "Organi istituzionali" risulta pertanto così suddivisa:

- Compensi Collegio dei Revisori: € 49.000,00;
- Gettoni Commissioni: € 5.123,46;
- Compensi O.I.V.: € 20.000,00;
- Oneri missioni Consiglio Camerale € 2.500,00;
- Oneri missioni Giunta Camerale € 2.500,00;
- Oneri missioni Presidente € 8.000,00;
- Oneri missioni Collegio dei Revisori € 7.000,00;
- Oneri previdenziali e assistenziali: € 2.500,00.

INTERVENTI ECONOMICI - Le risorse destinate complessivamente agli interventi economici, pari ad € 875.167,27, registrano un incremento rispetto al pre-consuntivo 2016 (€ 802.224,53).

Questa previsione è riferita al finanziamento dei programmi di attività definiti dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Gli interventi economici comprendono inoltre l'apporto finanziario della Camera al programma di attività dell'Azienda Speciale In.Form.A. (€ 206.167,27) e le quote annuali relative a società consortili (€ 8.000,00).

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - La previsione è di € 2.410.738,57 (preventivo 2016 € 2.824.562,57 e pre-consuntivo 2016 € 2.902.505,57) e comprende:

- |                      |  |
|----------------------|--|
| Ammortamenti         | - Gli oneri relativi alle quote di ammortamento per complessivi € 241.750,00, ripartiti tra le varie categorie di beni materiali e immateriali, sono stati previsti applicando le aliquote di ammortamento utilizzate in sede di consuntivo al valore presunto dei beni materiali ed immateriali al 31/12/2017. Tale valore è stato calcolato tenuto conto anche delle spese per le immobilizzazioni che si stima saranno effettuate entro il 31/12/2016 e di quelle programmate per il 2017.  |
| Svalutazione crediti | - E' stato previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale 2017 pari ad € 2.145.000,00, calcolato applicando al previsto credito da diritto annuale una percentuale di svalutazione del 92,34% per il diritto, del 92,94% per le sanzioni e del 92,42% per gli interessi come già precisato a pag. 3.   |
| Fondi spese future   | - Sono stati previsti i seguenti accantonamenti: <ul style="list-style-type: none"><li>- € 20.000,00 per far fronte ai rimborsi ex art.17 comma 6-bis del D.Lgs. 112/1999, delle spese connesse allo svolgimento delle procedure esecutive esperite dagli Agenti della riscossione Equitalia riferite ai ruoli emessi per diritto annuale e per sanzioni amministrative ex L. 689/81;</li><li>- € 3.000,00, ai sensi dell'art.1, co. 551 e 552, della Legge n. 147 del 27/12/2013 e della nota MISE n. 23778 del 20/2/2015, per le società</li></ul> |

partecipate che presentano un risultato economico negativo non immediatamente ripianato.

### **C) GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria evidenzia i proventi e gli oneri legati alla struttura finanziaria della Camera.

#### PROVENTI FINANZIARI

In particolare sono individuati nel preventivo economico i seguenti sottoconti:

- |                    |  |
|--------------------|--|
| Interessi attivi   | - Sono previsti proventi per € 4.444,20 (pre-consuntivo 2016 € 4.444,20) relativi per € 200,00 agli interessi sul c/c di Tesoreria Unica, sulle cui giacenze viene applicato un tasso di interesse dello 0,001% lordo stabilito con Decreto MEF del 9 giugno 2016, per € 4.234,20 agli interessi sui prestiti al personale sull'indennità di anzianità e per € 10,00 agli interessi sul c/c postale. |
| Proventi mobiliari | - Sono previsti € 1.500,00 per dividendo dalla partecipata TecnoHolding SPA (pre-consuntivo 2016 € 1.475,16).  |

### **D) GESTIONE STRAORDINARIA**

#### ONERI STRAORDINARI

Sono previste minusvalenze da alienazioni per € 4.503,48 relative alla cessione delle azioni detenute dalla Camera nella società Promem Sud-Est Spa (Delibera della Giunta Camerale n. 18 del 23/03/2016).

Le risultanze finali dei dati sopra analizzati rilevano che la gestione corrente, quella finanziaria e quella straordinaria presentano rispettivamente un disavanzo di € 1.917.031,63, un avanzo di € 5.944,20 e un disavanzo di € 4.503,48 che determinano un disavanzo economico d'esercizio di € 1.915.590,91. Il pareggio viene quindi conseguito, ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.P.R. n.254/2005, mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato, pari ad € 21.950.830,52, risultante dal bilancio di esercizio 2015 approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale con delibera n. 1 del 29/4/2016.

Si segnala che il disavanzo è determinato dalla svalutazione dei crediti del diritto annuale di competenza per un importo di € 2.145.000,00, determinato secondo i principi contabili precedentemente richiamati, dovuto ad un'alta percentuale di evasione del tributo.

### **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Per l'anno 2017 vengono programmati i seguenti investimenti per complessivi € 265.250,00:

- a) Immobilizzazioni immateriali: non sono stati previsti acquisti.
- b) Immobilizzazioni materiali per € 265.250,00 comprendono: manutenzioni straordinarie per fabbricati, come indicato nel Piano annuale dei lavori, per un totale di € 126.000,00 di cui € 90.000,00 destinati alla sostituzione dell'ascensore di via Furnari, un investimento di € 115.250,00 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e investimenti per acquisto di attrezzature (€ 10.000,00) e di arredi e mobili (€ 14.000,00).  
Riguardo alle spese di manutenzione straordinaria, si precisa che il limite per il 2017 del totale delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, calcolato ai sensi dell'art.

2, commi da 618 a 626, della L. n. 244/2007 e dell'art. 8, co. 1, del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10 è pari ad € 81.257,93. Le spese previste nel preventivo 2017 per manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede camerale, come da Piano annuale dei lavori, (€ 45.000,00 per lavori di manutenzione ordinaria, € 36.000,00 per lavori vari di manutenzione straordinaria ed € 90.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria relativi alla sostituzione dell'ascensore dell'edificio di Via Furnari) superano nel complesso il suddetto limite in quanto, come da parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti di cui ai verbali n. 34 del 05/10/2015 e n. 35 del 12/10/2015, le opere per la sostituzione dell'ascensore dell'edificio di Via Furnari sono qualificabili tra quelle previste al comma 1 dell'articolo 8, del D.L. del 31/05/2010 n. 78, per le quali non si applicano le limitazioni di cui all'articolo medesimo ed è consentita la deroga ai limiti di spesa fissati per la manutenzione degli immobili.

c) Immobilizzazioni finanziarie: non sono previsti investimenti.

Al piano degli investimenti anzidetto, che come è noto determina un'azione permutativa tra le poste delle attività del patrimonio dell'ente camerale, si farà fronte mediante l'utilizzo della disponibilità di cassa.

## **BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE**

Il budget economico annuale previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 è stato redatto riclassificando il preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005 secondo lo schema di raccordo individuato dal Ministero dello sviluppo economico nella nota n. 148123 del 12/9/2013.

Nello schema di budget economico riclassificato, per quanto riguarda il "valore della produzione", i contributi sono specificati per Ente erogatore, il diritto annuale è inserito nella voce "proventi fiscali e parafiscali", i diritti di segreteria e le sanzioni amministrative sono ricompresi nella voce "ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi", mentre le altre entrate e i proventi per gestione di servizi sono accorpati nella voce "altri ricavi e proventi". Per quanto riguarda invece i "costi della produzione", si segnala in particolare che gli interventi economici sono inseriti nella voce "erogazione di servizi istituzionali" e che le quote associative sono ricomprese nella voce "altri oneri diversi di gestione".

Il budget economico pluriennale relativo al triennio 2017-2019, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, è stato predisposto tenendo conto della riduzione del personale per i pensionamenti previsti nel corso del 2018 e conseguendo il pareggio di bilancio anche per gli anni 2018 e 2019 mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato.

## **PREVISIONI DI ENTRATA E PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, redatti secondo il principio di cassa, contengono le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare e pagare nell'anno 2017.

La stima delle previsioni di entrata è stata effettuata per ciascuna posta di entrata corrispondente alla codifica SIOPE prevista per le Camere di Commercio dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 aprile 2011 sia sulla base dei flussi finanziari che si sono realizzati nel corso dell'ultimo anno, sia effettuando delle valutazioni sulla trasformazione di presumibili crediti al 31 dicembre 2016 e di proventi iscritti nel preventivo 2017 in voci di entrata.

La stessa logica è stata seguita per stimare le singole poste nel prospetto delle previsioni di spesa. Tale prospetto è stato predisposto per missioni e programmi come individuati dal D.P.C.M. del 12/12/2012 che definisce le missioni come "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti

dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate" e i programmi "quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni" e secondo le indicazioni fornite dalle note MISE n. 148123 del 12/9/2013 e n. 87080 del 9/6/2015.

Il Ministero dello sviluppo economico nelle citate note ha individuato per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

1) Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese" nella quale confluisce la funzione D con esclusione della parte relativa all'internazionalizzazione;

2) Missione 012 - "Regolazione dei mercati" nella quale confluisce la funzione C, per la parte relativa all'Anagrafe, nei "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali" e, per la parte relativa ai Servizi di regolazione del mercato, negli "Affari economici - affari generali economici, commerciali e del lavoro";

3) Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" nella quale confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" nella quale confluiscono le funzioni A e B;

5) Missione 033 - "Fondi da ripartire" nella quale confluiscono le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Alle singole missioni sopra indicate sono state attribuite le previsioni di spesa direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti ad esse connesse e in quota parte le spese di personale e di funzionamento utilizzando i criteri previsti dal comma 2 dell'art. 9 del D.P.R. n. 254/2005 ed, in particolare, il driver che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione.

## **ANALISI PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA**

Fondo di cassa presunto al 31/12/2016: € 20.000.000,00

Totale riscossioni 2017 di cui al prospetto delle previsioni di entrata: € 4.356.900,00

Totale pagamenti 2017 di cui al prospetto delle previsioni di spesa: € 5.464.000,00

Fondo di cassa presunto al 31/12/2017: € 18.892.900,00

A conclusione della presente relazione si riportano sinteticamente i criteri adottati per la ripartizione dei proventi e degli oneri di cui al Preventivo - Allegato A) tra le quattro funzioni istituzionali.

La logica con cui viene costruito il preventivo economico, fermo restando la coerenza con la Relazione previsionale e programmatica, è quella dell'attribuzione delle voci individuate dall'allegato A alle diverse aree funzionali: Organi istituzionali e segreteria generale (A), Servizi di supporto (B), Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (C), Studio formazione informazione e promozione economica (D). Esse corrispondono alla missione istituzionale della Camera, come previsto dall'art.2 della legge n. 580/1993 e s.m.i., e si allineano alla macrostruttura della Camera che prevede altrettante aree dirigenziali e queste, a loro volta, centri di responsabilità.

L'imputazione dei proventi è stata effettuata in base alle competenze proprie delle singole funzioni (ad es. il *Diritto annuale* è assegnato alla funzione B - "Servizi di supporto", i *Diritti di segreteria* sono assegnati prevalentemente alla funzione C - "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato").

Per quanto concerne l'imputazione degli oneri, i costi diretti sono stati attribuiti alla singola funzione che svolge l'attività connessa all'assorbimento di quelle determinate risorse, i costi comuni, non direttamente riferibili ad una singola funzione, sono stati ripartiti in percentuale tra tutte le quattro funzioni in base o al numero/costo di personale assegnato, o al numero di metri quadri di superficie dei relativi uffici o al numero di P.C. assegnati.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito le ripartizioni effettuate per alcune tipologie di oneri:

- *Personale.* Il costo è stato ripartito percentualmente in base all'assegnazione numerica di unità ed al relativo costo.
- *Oneri di funzionamento.* Questi oneri comprendono diverse tipologie di costi comuni per ognuno dei quali è stato utilizzato un apposito criterio di ripartizione. Ad esempio: gli oneri telefonici, quelli relativi all'acquisto di cancelleria e gli oneri postali sono stati ripartiti tra le funzioni in base al numero di personale; gli oneri relativi all'energia elettrica, alla pulizia locali, alla manutenzione ordinaria sono stati ripartiti in base ai metri quadri.
- *Interventi economici.* Tali oneri sono stati imputati prevalentemente alla funzione D perché ad essa direttamente riferibili.
- *Ammortamenti e accantonamenti.* Gli ammortamenti relativi ai fabbricati sono stati ripartiti in base ai metri quadri, quelli relativi a macchinari, attrezzature, mobili e arredi, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sono stati attribuiti in base al numero di personale, quelli relativi ai software in base al numero di P.C..
- *Investimenti.* Gli investimenti iscritti nel Piano di cui all'allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione "servizi di supporto".